

L'economia del territorio sotto la lente di Yassin Sabha: asset naturali e ubicazione geografica i punti di forza

“Rieti poco attrattiva per gli investimenti”

di **Leonardo Ranalli**

► RIETI - I dati dell'economia reatina sotto la lente di un rapporto realizzato da un giovane economista reatino, Yassin Sabha, grazie anche all'esperienza maturata presso la Banca Mondiale dove lavora. Nelle mani del professionista i dati statistico-economici forniti dalla Camera di commercio di via Borsellino e quelli provenienti da studi istituzionali e non, che lo hanno aiutato a focalizzare l'attenzione sullo stato dell'arte con un focus centrato sull'economia e la competitività del Reatino per così individuare le direttrici lungo le quali progettare un recupero di competitività. Un'analisi, questa, che per il presidente della Camera di commercio Vincenzo Regnini ha "un doppio valore aggiunto: quello di una 'lettura dall'esterno' rispetto alle dinamiche locali, e quindi maggiormente obiettiva, e il fatto che tale studio sia realizzato da un giovane economista nato a Rieti". Rispetto all'analisi e ai dettagli sviscerati si evincono caratteristiche del tessuto provinciale che, in termini di valore aggiunto pro capite, rendono Rieti più compatibile a economie periferiche dell'Unione Europea e ai territori del Mezzogiorno che non a realtà limitrofe. Di qui punti di forza e fragilità come la quota della

produzione industriale che, in rapporto al valore aggiunto, è di quasi 8 punti percentuali al di sotto dell'obiettivo Ue per il 2020, oppure quello relativo alla esiguità del mercato territoriale e al grado di povertà che la rendono poco attrattiva per investimenti. Numeri e caratteristiche che portano il territorio ad avere una scarsa esposizione al ciclo economico, il che si traduce da una parte in un ritardo di almeno un anno nell'impatto della crisi rispetto alla media nazionale e dall'altra ad avere una maggiore intensità degli effetti negativi della crisi stessa. Ma non ci sono solo aspetti negativi. Tra i punti di forza la presenza di imprese produttive in settori tecnologicamente avanzati e la tendenza ai mercati esteri con l'export in crescita e che potrebbe comunque essere implementato. Il tutto in un contesto difficile dove incidono fattori come la bassa natalità, il basso tasso di accumulazione del capitale attraverso scarsi investimenti fissi, il basso livello di investimenti e lo scarso livello di innovazione che ha comportato il mancato sviluppo di start-up innovative e di incubatori tematici. Ciò in un contesto dove le infrastrutture non aiutano nonostante la presenza di asset naturali che rendono il territorio attraente e l'ubicazione geografica strategica. ◀



Economia Tra i punti di forza la presenza di imprese produttive in settori tecnologicamente avanzati

